



COMUNICATO STAMPA

BANCO DESIO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2022

Utile netto consolidato Q1 2022, pari ad Euro 32,9 mln in netta crescita rispetto al Q1 2021 (+64,5%) con ROE annualizzato a 8,4% (+0,6 pts rispetto al Q1 2021)

Margine operativo Q1 2022 pari ad Euro 55,7 mln, in miglioramento rispetto al Q1 2021 (+24,7%) spinto dall'incremento dei ricavi ad Euro 122,0 mln (+10,4% rispetto al Q1 2021) e dalla crescita dei volumi sopra la media di mercato

Cost income ratio a 60,3% nel Q1 2022 (-5,4 pts rispetto al Q1 2021)

Confermate solidità patrimoniale e qualità dell'attivo in ulteriore leggero miglioramento

Desio, 5 maggio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2022". Nella tabella seguente si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.



- ➤ UTILE NETTO CONSOLIDATO in netta crescita a 32,9 milioni di Euro (+64,5%)
- Redditività in aumento (ROE annualizzato a 8,4%) con oneri operativi stabili e costo del rischio sotto controllo.
- Migliora la Gestione operativa (+24,7%) per effetto di una crescita dei proventi (+10,4%).
- > Cost income ratio a 60,3%, migliora di 5,4 pts
- ➤ Commissioni nette +5,3% principalmente per l'andamento positivo dei ricavi derivanti da flussi transazionali, bancassicurazione e gestioni patrimoniali (+5,2% su distribuzione OICR, +10,5% su prodotti assicurativi e +18,3% su GPM) nonostante il lieve rallentamento sul comparto gestito causato dal contesto negativo di mercato.

SOSTEGNO AL'ECONOMIA E CRESCITA

- ➤ IMPIEGHI VERSO CLIENTELA ORDINARIA a 11,2 miliardi di euro (+1%) con ulteriori erogazioni a famiglie e imprese nel primo trimestre 2022 per 0,5 miliardi di euro
- > CREDITI ECOBONUS/SISMABONUS acquistati per circa 0,2 miliardi di euro
- > RACCOLTA INDIRETTA pari ad Euro 17,3 miliardi (-3,8%, di cui CLIENTELA ORDINARIA in calo del -4,0%, ascrivibile all'effetto mercato di periodo negativo)
- RACCOLTA DIRETTA in aumento pari ad Euro 12,9 miliardi (+3,5%)¹

AFFIDABILITA'

- Incidenza dei crediti deteriorati contenuta: NPL ratio lordo al 4,0% (4,1% al 31 dicembre 2021) e netto al 2,1%
- Rigorosa valutazione dei crediti con LIVELLI DI COVERAGE sui crediti deteriorati al 50,6% e sui crediti in bonis allo 0,9%
- LIQUIDITA' sotto controllo con indicatore LCR a 195,7%

SOLIDITÀ PATRIMONIALE²

➤ CONFERMATA LA SOLIDITA' PATRIMONIALE del Gruppo Banco Desio con CET1 al 15,65%

Coefficienti ³	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁴
CET 1	16,60%	15,65%	11,41%
TIER 1	16,60%	15,65%	12,20%
Total Capital	16,60%	15,65%	13,26%

¹ Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 683 milioni (Euro 208 milioni al 31 dicembre 2021)

² In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 21 maggio 2020, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari all'8,95%, vincolante nella misura del 6,45% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,1%, vincolante nella misura dell'8,6% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

³ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁴ Iratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.



**

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 5 maggio 2022, ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2022" (di seguito anche "Relazione"), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione "Criteri di redazione".

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, ancora condizionata dal contesto pandemico, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.



Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina

L'escalation nelle tensioni geopolitiche internazionali culminate con l'invasione armata del territorio ucraino da parte della Russia e l'approvazione di un'ampia gamma di sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca hanno accelerato l'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime accentuando la spirale inflattiva.

Gli effetti delle sanzioni hanno gravato anche gli stessi paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche sono oggi molto incerte in quanto l'influenza su di esse dipenderà in larga parte dalle conseguenze del conflitto sulle attività economiche globali e specifiche delle singole imprese.

Per quanto attiene in particolare a Banco Desio, sulla base delle analisi sino ad oggi condotte, non risultano esposizioni dirette nei confronti del mercato russo e di quello ucraino così come l'esposizione della clientela del Banco risulta piuttosto contenuta.

A fronte del basso livello di rischio diretto ad oggi rilevato, non sono comunque da escludere impatti indiretti derivanti, più in generale, dalle crescenti pressioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime e del conseguente rallentamento dell'attività economica, come confermato dalle recenti revisioni al ribasso delle aspettative di crescita dell'economia.

Un maggior rischio di credito direttamente collegato alla crisi potrà quindi derivare dalle ripercussioni sui clienti affidati il cui business dipenda in modo più o meno marcato dal mondo russo (così come, più in generale, dalle richiamate tensioni sui prezzi delle materie con il conseguente rallentamento dell'economia). Sono state pertanto avviate analisi ad hoc sulle controparti operanti nei settori più esposti all'import o all'export con Russia, Bielorussia e Ucraina, ovvero che generano flussi in entrata/uscita verso questi paesi di importo rilevante rispetto al loro volume di affari da cui non sono sino ad oggi emersi segnali di criticità particolari sul portafoglio impieghi nel suo complesso.

Sono state diramate specifiche indicazioni operative alle competenti strutture del Banco che sono attivamente impegnate nel monitorare l'evoluzione del conflitto, delle sanzioni attuali e delle ulteriori misure restrittive che saranno adottate dall'Unione Europea nei confronti della Russia allo scopo di adeguare conseguentemente i necessari presidii.

Banco Desio ha voluto essere vicino alla popolazione ucraina con la campagna di raccolta fondi "BANCO DESIO X L'UCRAINA" rivolta alla clientela e con l'iniziativa di crowdfunding "#unitixUcraina" che vede invece coinvolte le risorse interne (per ogni euro donato il Banco ne donerà due).



Risultati del periodo

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sulla gestione consolidata sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance del Gruppo Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella sezione "Risultati" della presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti all'epidemia da Covid-19.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

		1		
	31.03.2022	31.12.2021		Variazioni
Importi in migliaia di euro			ass.	%
Totale attiv o	18.456.765	17.804.781	651.984	3,7%
Attività finanziarie	4.027.211	3.797.711	229.500	6,0%
Crediti v erso banche (1)	2.404.183	2.115.119	289.064	13,7%
Crediti v erso clientela (1)	11.239.642	11.127.757	111.885	1,0%
Attività materiali (2)	220.867	218.420	2.447	1,1%
Attiv ità immateriali	18.875	19.119	-244	-1,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	13.080	-13.080	-100,0%
Debiti v erso banche	3.814.784	3.815.695	-911	0,0%
Debiti v erso clientela (3) (4)	11.353.149	10.926.600	426.549	3,9%
Titoli in circolazione	1.533.950	1.522.265	11.685	0,8%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.118.379	1.088.741	29.638	2,7%
Fondi Propri	1.115.155	1.131.495	-16.340	-1,4%
Raccolta indiretta totale	17.334.242	18.018.035	-683.793	-3,8%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	10.587.101	11.033.464	-446.363	-4,0%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	6.747.141	6.984.571	-237.430	-3,4%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie, e non include i conti correnti e depositi a vista (ad eccezione del conto di riserva obbligatoria verso banche centrali) rilevato nella voce Cassa

Tabella 2 – Valori economici (5)

	31.03.2022	31.03.2021	Vario	zioni
Importi in migliaia di euro			ass.	%
Prov enti operativi	121.982	110.447	11.535	10,4%
di cui Margine di interesse	65.352	62.442	2.910	4,7%
Oneri operativ i	66.313	65.810	503	0,8%
Risultato della gestione operativa	55.669	44.637	11.032	24,7%
Oneri relativ i al sistema bancario	7.260	6.800	460	6,8%
Risultato corrente al netto delle imposte	24.739	20.961	3.778	18,0%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	8.194	-947	9.141	n.s.
Utile (perdita) di periodo	32.933	20.014	12.919	64,5%

⁽⁵⁾ da Conto economico riclassificato.

⁽²⁾ il saldo della voce al 31 marzo 2022 include i diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 53,0 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

⁽⁴⁾ incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 683 milioni (Euro 208 milioni al 31 dicembre 2021)



Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
			ass.
Patrimonio / Totale attiv o	6,1%	6,1%	0,0%
Patrimonio / Crediti v erso clientela	10,0%	9,8%	0,2%
Patrimonio / Debiti v erso clientela	9,9%	10,0%	-0,1%
Patrimonio / Titoli in circolazione	72,9%	71,5%	1,4%
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1) (6) (7)	15,6%	15,6%	0,0%
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) (6) (7)	15,6%	15,6%	0,0%
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (6) (7)	15,6%	15,7%	0,0%
Attività finanziarie / Totale attivo	21,8%	21,3%	0,5%
Crediti v erso banche / Totale attiv o	13,0%	11,9%	1,1%
Crediti v erso clientela / Totale attiv o	60,9%	62,5%	-1,6%
Crediti v erso clientela / Raccolta diretta da clientela	87,2%	89,4%	-2,2%
Debiti v erso banche / Totale attiv o	20,7%	21,4%	-0,7%
Debiti v erso clientela / Totale attiv o	61,5%	61,4%	0,1%
Titoli in circolazione / Totale attiv o	8,3%	8,5%	-0,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	69,8%	69,9%	-0,1%
	31.03.2022	31.03.2021	Variazioni
			ass.
Oneri operativi / Prov enti operativi (Cost/Income ratio)	54,4%	59,6%	-5,2%
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	60,3%	65,7%	-5,4%
Margine di interesse / Prov enti operativ i	53,6%	56,5%	-2,9%
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	45,6%	40,4%	5,2%
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annaulizzato (8) (9)	7,6%	5,2%	2,4%
Utile di periodo / Patrimonio (8) (R.O.E.) - annualizzato (9) (10)	8,4%	5,3%	3,1%
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽⁹⁾	0,7%	0,5%	0,2%
	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
			ass.
Sofferenze nette / Crediti v erso clientela	0,8%	0,8%	0,0%
Crediti deteriorati netti / Crediti v erso clientela	2,1%	2,1%	0,0%
% Copertura sofferenze	63,4%	63,3%	0,1%
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	64,4%	64,3%	0,1%
% Copertura totale crediti deteriorati	50,6%	50,8%	-0,2%
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	51,4%	51,5%	-0,1%
% Copertura crediti in bonis	0.90%	0.94%	-0.04%

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	31.03.2022	31.12.2021	Variaz	ioni
			ass.	%
Numero dipendenti	2.143	2.141	2	0,1%
Numero filiali	232	232	0	0,0%
Importi in migliaia di euro				
Crediti v erso clientela per dipendente (11)	5.247	5.152	95	1,8%
Raccolta diretta da clientela per dipendente (11)	6.016	5.763	253	4,4%
	31.03.2022	31.03.2021	Variaz	ioni
			ass.	%
Proventi operativ i per dipendente (11) - annualizzato (9)	217	212	5	2,4%
Risultato della gestione operativa per dipendente [11] - annualizzato [9]	93	88	5	5,7%

⁽⁶⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 31 marzo 2022 sono: Common Equity Tier1 11,4%; Tier1 12,2%; Total Capital Ratio 13,3%.

^{(7) |} coefficienti patrimoniali al 31.03.2022 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tierl 15,1%; Tierl 15,1%; Total capital ratio 15,1%.

⁽⁸⁾ al netto del risultato di periodo;

 $^{^{(9)}}$ al 31.03.2021 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2021;

⁽¹⁰⁾ il ROE annualizzato al 31.03.2021 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽¹¹⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.



Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo, in aumento di circa 12,9 milioni di euro (+ 64,5%) rispetto al Q1 2021, beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+24,7%) imputabile principalmente a proventi operativi in crescita (+10,4%), con oneri operativi in linea rispetto ai primi tre mesi del 2021 (+0,8%). Si segnala altresì che il risultato di periodo è influenzato da componenti di ricavo non ricorrenti per 8,2 milioni di euro.

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Vari	azioni
Importi in i	migliaia di euro	31.03.2022	31.03.2021	Valore	%
10+20	Margine di interesse	65.352	62.442	2.910	4,7%
70	Dividendi e proventi simili	463	479	-16	-3,3%
40+50	Commissioni nette	46.332	43.982	2.350	5,3%
80+90+100+ 110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	9.151	3.105	6.046	194,7%
230	Altri prov enti/oneri di gestione	684	439	245	55,8%
	Proventi operativi	121.982	110.447	11.535	10,4%
190 a	Spese per il personale	-42.759	-42.891	132	-0,3%
190 b	Altre spese amministrative	-21.097	-20.617	-480	2,3%
210+220	Rettifiche di v alore nette su attività materiali e immateriali	-2.457	-2.302	-155	6,7%
	Oneri operativi	-66.313	-65.810	-503	0,8%
	Risultato della gestione operativa	55.669	44.637	11.032	24,7%
130a+100a	Costo del credito	-9.940	-6.532	-3.408	52.2%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-7.740 -957	354	-1.311	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-3	3	-6	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	92	672	-580	-86.3%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-418	-822	404	-49,1%
	Oneri relativ i al sistema bancario	-7.260	-6.800	-460	6,8%
	Risultato corrente al lordo delle imposte	37.183	31.512	5.671	18,0%
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-12.444	-10.551	-1.893	17,9%
	Risultato corrente al netto delle imposte	24.739	20.961	3.778	18,0%
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	n.s.
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	9.293	-1.016	10.309	n.s.
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	9.293	-1.016	10.309	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-1.099	69	-1.168	n.s.
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	8.194	-947	9.141	n.s.
330	Utile (Perdita) di periodo	32.933	20.014	12.919	64,5%
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	n.s.
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	32.933	20.014	12.919	64,5%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 11,5 milioni di euro (+10,4%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 122,0 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per Euro 2,9 milioni (+4,7%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 6,0 milioni (+194,7%) e delle commissioni nette per Euro 2,4 milioni (+5,3%) e dal saldo degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 0,2 milioni.

La voce dividendi si attesta infine ad euro 0,5 milioni in linea con il periodo di confronto.



Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 66,3 milioni di euro ed evidenzia un saldo in linea rispetto al periodo di confronto (+0,8%).

Le Altre spese amministrative e il saldo delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto (rispettivamente pari a 2,3% e 6,7%), mentre le spese per il personale sono in calo di 0,1 milioni (-0,3%).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa al 31 marzo 2022 è pari a 55,7 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+24,7%) per effetto di quanto sopra esposto.

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal risultato della gestione operativa di 55,7 milioni di euro si perviene al risultato corrente al netto delle imposte di 24,7 milioni di euro, in aumento del 18,0% rispetto a quello di 21,0 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 9,9 milioni di euro (rispetto a circa 6,5 milioni di euro del primo trimestre del precedente esercizio);
- delle rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negative per 1,0 milioni di euro (positive per 0,4 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi per 0,3 milioni di euro (negativi per 0,2 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli oneri relativi al sistema bancario pari a circa 7,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 12,4 milioni di euro (10,6 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 31 marzo 2022 si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per circa 8,2 milioni di euro (negativo per euro 0,9 milioni nel periodo di confronto) per effetto:

- del rilascio⁵ di 9,3 milioni di euro dello stanziamento rilevato lo scorso esercizio per riflettere la valutazione sulla mancata possibilità di compensazione della prima quota di alcuni crediti fiscali superbonus acquistati da terzi ed oggetto di sequestro nonché del relativo effetto fiscale di 2,6 milioni di euro;
- della componente reddituale positiva rilevata in febbraio per 1,5 milioni di euro connessa ad istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate (IRAP anno 2014 per ramo d'azienda conferito alla ex controllata BPS).

Nel periodo di confronto si evidenzia un risultato negativo per euro 0,9 milioni. La voce è essenzialmente costituita dalla componente di costo pari a 1 milione di euro per gli oneri connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato di periodo

La somma del *risultato* corrente e non ricorrente determina l'utile di periodo che al 31 marzo 2022 si attesta ad euro 32,9 milioni, in crescita del 64,5% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

⁵ Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28-ter (Termini di utilizzo dei crediti d'imposta sottoposti a sequestro penale) del D. L. n. 4/2022 che è stato introdotto, in sede di conversione, con la Legge n. 25/2022 che ha stabilito l'abrogazione del D.L. n. 13/2022 mantenendo validi gli atti e i provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo D.L. n. 13/2022.



65.352 -66.313 8.194 32.933 32.933 -42.759 -21.097 55.669 9.940 92 -418 7.260 37.183 9.293 -1.099 31.03.2022 46.332 9.151 684 121.982 -2.457 -957 -12.444 24.739 9.293 Prospetto Programment iclassificato -1.099 1.099 1.099 1.099 sul reddito -3.299 160 -160 IFRS 16 - Leasing 160 Riclassifiche 0 0 7.260 0 0 0 Oneri di sistema 7.260 7.260 7.260 rischie oneri/ altri acc.ti, spe se e ricavi "una tantum" 0 -9.300 -9.300 -9.293 0 174 174 9.293 -9.293 -9.293 293 9.293 0 0 0 0 0 0 2.462 2.462 da cessione o riacquisto di crediti Riclassifiche 0 0 0 338 338 338 338 migliorie su beni di terzi Amm.to bel 0 0 su titoli al costo 922 Perdita attesa 0 0 0 0 0 0 8.067 -8.067 8.067 3.067 imposte / Recupero spese 0 0 0 0 0 1.369 intermediazione Commissione Fides -1.010 0 0 0 0 -1.010 1.010 1.010 Effetti v alutativi deteriorati crediti -81.149 56.250 Da schema di bilancio 17.713 -42.766 -33.125 -13.543 0 0 32.933 32.933 44.963 137.399 92 32.933 6.689 -5.258 31.03.2022 463 -9.584 46.476 Accantonamenti a fondi perrischi e oneri, altri accantonamenti, spese e Risultato netto della v alutazione al fair value delle attiv ità materiali e Accantonamenti netti ai fondi perrischi e oneri- impegni e garanzie Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali Uiile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri Risultato netto delle attività e passività finanziarie Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti Risultato non ricorrente al lordo delle imposte Risultato non ricorrente al netto delle imposte Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi Imposte sul reddito dell'operativ ità corrente Risultato corrente al lordo delle imposte Risultato corrente al netto delle imposte Risultato della gestione operativa Oneri relativ i al sistema bancario Altri prov enti/oneri di gestione Altre spese amministrative Div idendi e prov enti simili Ufile (Perdita) di periodo Spese per il personale Margine di interesse ricav i "Una tantum" Commissioni nette Proventi operativi 30a+100a Costo del credito mporti in migliaia di euro Oneri operativi immateriali 80+90+100 40+50 130 b 190 b 200 b 200 a 190 a +110 230 9 Voci 300 260 340 350 330



Situazione patrimoniale consolidata

La raccolta

Il totale delle masse della clientela amministrate al 31 marzo 2022 è risultato di circa 30,2 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al saldo di fine esercizio 2021 (-0,8%).

La raccolta diretta al 31 marzo 2022 ammonta a circa 12,9 miliardi di euro, in aumento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita dei debiti verso la clientela (+3,9%) caratterizzata dal maggior ricorso ad operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale (0,7 miliardi di euro rispetto a 0,2 miliardi di euro nel periodo di confronto).

La raccolta indiretta ha registrato al 31 marzo 2022 un saldo di 17,3 miliardi di euro (-3,8%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 10,6 miliardi di euro, in calo del 4,0% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, a causa dell'andamento del comparto gestito (-3,7%) e del risparmio amministrato (-4,8%) determinato dall'effetto mercato negativo di periodo.

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

					Varia	zioni
Importi in migliaia di euro	31.03.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %	Valore	%
Debiti v erso clientela	11.353.149	37,6%	10.926.600	35,9%	426.549	3,9%
Titoli in circolazione	1.533.950	5,1%	1.522.265	5,0%	11.685	0,8%
Raccolta diretta	12.887.099	42,7 %	12.448.865	40,9%	438.234	3,5%
Raccolta da clientela ordinaria (1)	10.587.101	35,0%	11.033.464	36,2%	-446.363	-4,0%
Raccolta da clientela istituzionale	6.747.141	22,3%	6.984.571	22,9%	-237.430	-3,4%
Raccolta indiretta	17.334.242	57,3%	18.018.035	59,1%	-683.793	-3,8%
Totale Raccolta da clientela	30.221.341	100,0%	30.466.900	100,0%	-245.559	-0,8%

⁽¹⁾ Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 683 milioni (Euro 208 milioni al 31dicembre 2021)

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

				Varia	zioni
31.03.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %	Valore	%
3.050.177	17,6%	3.203.624	17,8%	-153.447	-4,8%
7.536.924	43,5%	7.829.840	43,4%	-292.916	-3,7%
3.718.126	21,4%	4.006.993	22,2%	-288.867	-7,2%
1.193.901	6,9%	1.185.845	6,6%	8.056	0,7%
2.624.897	15,1%	2.637.002	14,6%	-12.105	-0,5%
10.587.101	61,1%	11.033.464	61,2%	-446.363	-4,0%
6.747.141	38,9%	6.984.571	38,8%	-237.430	-3,4%
17.334.242	100,0%	18.018.035	100,0%	-683.793	-3,8%
	3.050.177 7.536.924 3.718.126 1.193.901 2.624.897 10.587.101	31.03.2022 % 3.050.177 17,6% 7.536.924 43,5% 3.718.126 21,4% 1.193.901 6,9% 2.624.897 15,1% 10.587.101 61,1% 6.747.141 38,9%	31.03.2022 % 31.12.2021 3.050.177 17,6% 3.203.624 7.536.924 43,5% 7.829.840 3.718.126 21,4% 4.006.993 1.193.901 6,9% 1.185.845 2.624.897 15,1% 2.637.002 10.587.101 61,1% 11.033.464 6.747.141 38,9% 6.984.571	31.03.2022 % 3.050.177 17.6% 3.203.624 17.8% 7.536.924 43.5% 7.829.840 43.4% 3.718.126 21,4% 4.006.993 22,2% 1.193.901 6,9% 1.185.845 6,6% 2.624.897 15,1% 2.637.002 14,6% 10.587.101 61,1% 11.033.464 61,2% 6.747.141 38,9% 6.984.571 38,8%	31.03.2022 % 31.12.2021 % Valore 3.050.177 17,6% 3.203.624 17,8% -153.447 7.536.924 43,5% 7.829.840 43,4% -292.916 3.718.126 21,4% 4.006.993 22,2% -288.867 1.193.901 6,9% 1.185.845 6,6% 8.056 2.624.897 15,1% 2.637.002 14,6% -12.105 10.587.101 61,1% 11.033.464 61,2% -446.363

⁽¹⁾ la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,4 miliardi di euro (al 31.12.2021 circa 2,5 miliardi di euro).



La Direzione Finanza prosegue l'azione di monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi. Non vi sono evidenze di particolari situazioni di tensione. La Direzione Risk Management a sua volta ha confermato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio.

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione, non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti, fermo restando che il monitoraggio di questi prodotti a'investimento proseguirà nel continuo nei prossimi mesi.

Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 marzo 2022 si attesta a circa 11,2 miliardi di euro, in aumento dell'1,0% rispetto al saldo di fine esercizio 2021.

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 31 marzo 2022 (rispetto al 31 dicembre 2021).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

					Varia	ızioni
Importi in migliaia di euro	31.03.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %	Valore	%
Conti correnti	1.002.170	8,9%	953.372	8,6%	48.798	5,1%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	9.331.510	83,0%	9.266.510	83,3%	65.000	0,7%
Altro	905.962	8,1%	907.875	8,1%	-1.913	-0,2%
Crediti verso clientela	11.239.642	100,0%	11.127.757	100,0%	111.885	1,0%
- di cui deteriorati	231.135	2,1%	233.728	2,1%	-2.593	-1,1%
- di cui in bonis	11.008.507	97,9%	10.894.029	97,9%	114.478	1,1%
						•

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie.

La Banca ha adottato inoltre specifiche misure di controllo al fine di analizzare l'andamento del portafoglio crediti in relazione agli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Con riferimento alle possibili ripercussioni sulla qualità del portafoglio impieghi derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, come già richiamato nella sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" del presente documento, l'esposizione diretta da parte del Banco e della sua clientela risulta contenuta; sul portafoglio complessivo è stata avviata da parte della Direzione Crediti e della Direzione Commerciale un'analisi interna con i Gestori Imprese per la raccolta di informazioni utili a mappare gli elementi rilevanti del business della clientela e identificare il grado di dipendenza diretta o indiretta da Russia, Bielorussia e Ucraina.

In considerazione di quanto emerso dalle analisi sino ad oggi condotte e tenuto conto degli ultimi interventi di calibrazione e affinamento dei modelli di calcolo della collettiva adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, le assunzioni alla base del calcolo della collettiva per questa relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2022 non sono state variate in quanto ritenute sufficientemente cautelative.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in bonis.



Tabella 10 – Qualità del credito al 31 marzo 2022

Esposizione	Incidenza %				
lorda	sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
253.975	2,2%	(161.079)	63,4%	92.896	0,8%
208.278	1,8%	(75.451)	36,2%	132.827	1,2%
5.911	0,0%	(499)	8,4%	5.412	0,1%
468.164	4,0%	(237.029)	50,6%	231.135	2,1%
9.301.548	80,4%	(18.632)	0,2%	9.282.916	82,6%
1.807.389	15,6%	(81.798)	4,5%	1.725.591	15,3%
11.108.937	96,0%	(100.430)	0,90%	11.008.507	97,9%
11.577.101	100,0%	(337.459)	2,9%	11.239.642	100,0%
	208.278 5.911 468.164 9.301.548 1.807.389 11.108.937	208.278 1,8% 5.911 0,0% 468.164 4,0% 9.301.548 80,4% 1.807.389 15,6% 11.108.937 96,0%	208.278 1,8% (75.451) 5.911 0,0% (499) 468.164 4,0% (237.029) 9.301.548 80,4% (18.632) 1.807.389 15,6% (81.798) 11.108.937 96,0% (100.430)	208.278 1,8% (75.451) 36,2% 5.911 0.0% (499) 8,4% 468.164 4,0% (237.029) 50,6% 9.301.548 80,4% (18.632) 0,2% 1.807.389 15,6% (81.798) 4,5% 11.108.937 96,0% (100.430) 0,90%	208.278 1,8% (75.451) 36,2% 132.827 5.911 0,0% (499) 8,4% 5.412 468.164 4,0% (237.029) 50,6% 231.135 9.301.548 80,4% (18.632) 0,2% 9.282.916 1.807.389 15,6% (81.798) 4,5% 1.725.591 11.108.937 96,0% (100.430) 0,90% 11.008.507

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2021

	31.12.2021								
Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti			
Sofferenze	257.592	2,2%	(163.098)	63,3%	94.494	0,8%			
Inadempimenti probabili	211.794	1,9%	(77.855)	36,8%	133.939	1,3%			
Esposizioni scadute deteriorate	5.696	0,0%	(401)	7,0%	5.295	0,0%			
Totale Deteriorati	475.082	4,1%	(241.354)	50,8%	233.728	2,1%			
Esposizioni in stage 1	9.164.565	79,9%	(18.344)	0,2%	9.146.221	82,2%			
Esposizioni in stage 2	1.832.402	16,0%	(84.594)	4,6%	1.747.808	15,7%			
Esposizioni non deteriorate	10.996.967	95,9%	(102.938)	0,94%	10.894.029	97,9%			
Totale crediti verso la clientela	11.472.049	100,0%	(344.292)	3,0%	11.127.757	100,0%			



Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2022 le attività finanziarie complessive della Banca sono risultate pari a circa 4,0 miliardi di euro, in aumento del 6,0% rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2022 è costituito per il 74,7% da titoli di Stato, per il 10,6% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro					31.03.2022	
		Italia	Spagna	Regno Unito	Valore nominale	Valore di bilancio
	sino a 1 anno	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con	da 1 a 3 anni	545.000	-	591	545.591	542.218
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-	-
impatto sulla redditività complessiva	oltre 5 anni	251.000	-	-	251.000	240.393
	Totale	796.000	-	591	796.591	782.611
	sino a 1 anno	395.000	-	-	395.000	395.426
	da 1 a 3 anni	707.500	-	-	707.500	711.178
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	da 3 a 5 anni	265.000	-	-	265.000	264.950
	oltre 5 anni	774.790	65.000	-	839.790	855.256
	Totale	2.142.290	65.000	-	2.207.290	2.226.810
	sino a 1 anno	395.000	-	-	395.000	395.426
	da 1 a 3 anni	1.252.500	-	591	1.253.091	1.253.396
Titoli di debito sovrano	da 3 a 5 anni	265.000	-	-	265.000	264.950
	oltre 5 anni	1.025.790	65.000	-	1.090.790	1.095.649
	Totale	2.938.290	65.000	591	3.003.881	3.009.421

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 1,4 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,7 miliardi di euro a fine esercizio precedente.



Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio al 31 marzo 2022, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.118,4 milioni di euro, rispetto a 1.088,7 milioni di euro del consuntivo 2021. La variazione positiva di 29,7 milioni di euro è riconducibile all'andamento dalla redditività complessiva di periodo.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Nella seduta del 30 luglio 2020, il C.d.A. ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico per i titoli di debito governativo sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 31 marzo 2022 ad Euro 944,8 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 869,2 milioni + T2 ad Euro 75,6 milioni) rispetto a 973,0 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

		31.03.2022	
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDIPROPRI			
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	812.690		
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		786.765	785.248
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	869.230		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		842.793	841.277
Total fondi propri	944.773		
Total fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		915.139	913.476
ATTIVITA' DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.124.341		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.059.883	7.059.883
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,407%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CETI capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,144%	11,123%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,201%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,938%	11,916%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,261%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,963%	12,939%

Al 31 marzo 2022 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1 ratio, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,4% (11,6% al 31 dicembre 2021). Il Tier1 ratio, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,2% (12,4% al 31 dicembre 2021), mentre il Total Capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,3% (13,5% al 31 dicembre 2021).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di pay out del 40%, ammontano al 31 marzo 2022 a 1.115,2 milioni di euro (CET1 + AT1 1.115,0 milioni di euro + T2 0,2 milioni di euro), rispetto a 1.131,5 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.



Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

		31.03.2022	
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully Loaded
FONDIPROPRI			
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.114.966		
Capitale primario dii classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.068.345	1.065.345
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.114.966		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.068.345	1.065.345
Total fondi propri	1.115.155		
Total fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.068.535	1.065.535
ATTIVITA' DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.126.223		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.061.765	7.061.765
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,646%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,129%	15,086%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,646%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,129%	15,086%
Totale fondi propri/Attiv ità di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,649%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,131%	15,089%

Al 31 marzo 2022 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1 ratio, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,6% (15,6% al 31 dicembre 2021). Il Tier1 ratio, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,6% (15,6% al 31 dicembre 2021), mentre il Total Capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,6% (15,7% al 31 dicembre 2021).

In data 21 maggio 2020, La Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- 7,35% per il Common Equity Tier1 ratio, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **8,95% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,45% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- 11,10% per il Total Capital ratio, composto da una misura vincolante dell'8,60% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.



Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo in aumento di circa 16,6 milioni di euro (+ 78,4%) beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+26,7%) per effetto di proventi operativi in crescita (+10,9%) e di oneri operativi sostanzialmente stabili (+0,3%). Il risultato di periodo risulta influenzato da componenti di ricavo non ricorrenti per 8,2 milioni di euro.

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 11,6 milioni di euro (+10,9%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 118,3 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per Euro 2,7 milioni (+4,6%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 6,0 milioni (+194,7%) e delle commissioni nette per Euro 2,7 milioni (+6,0%) e dal saldo degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 0,2 milioni.

Rilevano inoltre i Dividendi da partecipazioni in società controllate per 5,5 milioni di euro (ex 2,2 milioni di euro), il Costo del credito che si attesta a 9,7 milioni di euro (rispetto a 6,5 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo delle Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negativo per 1,0 milioni di euro (rettifiche positive per 0,4 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 0,4 milioni di euro (oneri per 0,1 milioni di euro nel periodo di confronto), la crescita degli Oneri relativi al sistema bancario per 0,5 milioni di euro e maggiori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 2,0 milioni di euro.

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 marzo 2022 si attesta a circa 11,2 miliardi di euro, in aumento dell'1,0% rispetto al saldo di fine esercizio 2021.

Il Patrimonio netto al 31 marzo 2022, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.112,6 milioni di euro, rispetto a 1.078,2 milioni di euro del consuntivo 2021. La variazione positiva di 34,4 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito Fondi Propri, dopo le previsioni di pay out del 40%, ammonta al 31 marzo 2022 a 1.115,4 milioni di euro (CET1 + AT1 1.115,2 milioni di euro + T2 0,2 milioni di euro), rispetto a 1.127,1 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 31 marzo 2022 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,60% (16,51% al 31 dicembre 2021). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,60% (16,51% al 31 dicembre 2021), mentre il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,60% (16,57% al 31 dicembre 2021).

Si rinvia alla sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" del presente documento per le analisi condotte sulle esposizioni dirette di Banco Desio nei confronti dei mercati russo e ucraino così come sull'esposizione dei clienti del Banco.

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2022 si attesta a circa 1,1 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 1,4 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 4,0 milioni di euro in linea rispetto al 31 marzo 2021, gli oneri operativi a 2,2 milioni di euro (rispetto a 1,9 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 1,8 milioni di euro (rispetto a 2,1 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a circa 0,2 milioni di euro, e le imposte per 0,5 milioni di euro (rispetto a 0,6 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 921,9 milioni di euro di fine 2021 a 945,4 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 23,5 milioni di euro (+2,6%).

Il *Patrimonio netto* contabile al 31 marzo 2022, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 49,3 milioni di euro, rispetto a 53,6 milioni di euro del consuntivo 2021 (per effetto della distribuzione di dividendi in parte compensata dal risultato di periodo). I *Fondi Propri* di vigilanza passano da 47,4 milioni di euro di fine 2021 a 47,5 milioni di euro.

Non si rilevano impatti della guerra in Ucraina per il portafoglio finanziamenti di Fides; il mercato del credito al consumo, come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, potranno comunque risentire indirettamente della fase di turbolenza legata alla tensione del conflitto Ucraina-Russia ed agli incrementi dei costi delle spese energetiche.



Contesto di riferimento

Approvazione del bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2021

L'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021. L'utile netto di esercizio è pari a Euro 52.415.041,00. In tale ambito l'Assemblea ha approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo, pari a Euro 0,1365 per ciascuna delle n. 134.363.049 azioni ordinarie.

Riduzione numero amministratori

L'Assemblea Straordinaria ha approvato: i) la modifica dell'articolo 14 dello Statuto sociale, in ragione dell'esigenza di riconduzione della compagine consiliare ad un numero minimo e massimo dispari di componenti (cioè da un minimo di 9 a un massimo di 11 componenti) onde minimizzare, anche in astratto, il rischio che possano verificarsi situazioni di parità di voti che richiedano il ricorso al c.d. "casting vote"; ii) la modifica dell'articolo 17 dello Statuto sociale, in adeguamento al 35° aggiornamento della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, che include espressamente tra i compiti del Consiglio quelli in materia di: piano di risanamento; regole di condotta professionale per il personale della banca; politica aziendale per la promozione della diversità e della inclusività.

A seguito dell'approvazione della modifica dell'articolo 14 dello Statuo sociale da parte dell'Assemblea Straordinaria, l'Assemblea Ordinaria ha approvato la riduzione del numero di amministratori da 12 a 11 per il corrente triennio.

Rating finanziario

In data 13 aprile 2022 è stato reso noto che l'Agenzia internazionale Fitch Ratings, a seguito della revisione annuale del rating, ha confermato tutti i ratings assegnati alla Banca.

Il giudizio dell'Agenzia evidenzia un miglioramento dei fondamentali della Banca, in particolare in termini di redditività e asset quality, nonostante l'attuale contesto di mercato.

Nell'attuale scenario - caratterizzato dall'incertezza relativa agli effetti indiretti del conflitto Russo/Ucraino, come l'aumento dei prezzi dell'energia, l'alta inflazione e la debole crescita del Pil - la Banca può fare leva su un basso profilo di rischio per effetto del continuo approccio di derisking unito alla prudenza delle politiche di accantonamento, sulla crescita diversificata dei ricavi con benefici sull'efficienza operativa e con prospettive di ulteriore miglioramento, sull'adeguata liquidità e capitalizzazione in grado di sostenere eventuali pressioni, anche significative, in termini di asset quality.

I ratings aggiornati sono pertanto i seguenti:

- Long term IDR: confermato a "BB+" Outlook Stabile
- Viability Rating: confermate a "bb+"
- Short term IDR: confermato a "B"
- Government Support Rating: confermato a "No Support"

Rating di sostenibilità

In data 14 aprile 2022 è stato reso noto - anche tramite comunicazione assembleare - l'aggiornamento del rating di sostenibilità a cura dell'agenzia specializzata "Standard Ethics" che ha aggiornato il Corporate rating SER di Banco Desio, che viene confermato in "EE-", in area sustainable grade, riconoscendo altresì l'incremento di un notch per il Long Term Expected SER dall'attuale "EE-" al "EE" con visione di lungo periodo positiva.

Rete distributiva

Gli sportelli al 31 marzo 2022 sono 232, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio.



Outlook

Scenario macroeconomico

In un contesto macroeconomico già pesantemente influenzato dalla crisi derivante dalla pandemia Covid 19, il conflitto tra Russia ed Ucraina ha ulteriormente complicato gli equilibri geopolitici con impatto diretto sulla ripresa dell'economia globale. Limitandoci all'osservazione degli effetti del conflitto sull'economia è infatti riscontrabile come, al di là degli effetti diretti sulle economie dei paesi in guerra, siano immediatamente visibili effetti indiretti sui prezzi delle materie prime (ad esempio petroliferi e gas in primis). Ancora più significativa risulta poi essere la diminuzione della propensione al consumo da parte delle famiglie, preoccupate dal rincaro generalizzato dei beni di consumo e delle bollette energetiche oltre che dalla possibile evoluzione negativa del conflitto.

La decisione di molte aziende di sospendere le attività commerciali e di interscambio con Mosca si combina con la possibilità, sempre più concreta di un embargo sugli acquisti di gas e petrolio creando incertezza sugli scenari futuri. In particolare, quest'ultima opzione già adottata dagli Stati Uniti appare non di semplice ed indolore applicazione per l'Europa. Infatti, mentre potrebbe essere possibile rinunciare al petrolio dalla Russia (pari a circa il 10% del fabbisogno europeo) facendo leva sulle riserve strategiche e su aumenti di produzione da parte di altri paesi, appare molto più complicato bloccare le importazioni di gas. L'attuale picco nel livello dei prezzi è certamente frutto del momento di grande incertezza e come tale temporaneo ma il processo di rientro si preannuncia lungo e strettamente correlato alla politica di investimenti in fonti di energia alternative. Oltre ai prezzi delle materie prime, pesa, soprattutto per l'Europa, la riduzione degli scambi commerciali. Nei prossimi mesi alcuni settori, quali la meccanica, il lusso e il farmaceutico potrebbero essere particolarmente penalizzati.

L'Italia risulta essere notevolmente esposta allo shock russo, non solo per la dipendenza energetica superiore alla media dei paesi europei, ma anche per un'esposizione significativa in termini di scambi commerciali e finanziari. L'aumento della bolletta energetica, non ancora calmierato da interventi centrali, sta difatti già pesando su famiglie e imprese. La produzione industriale si è contratta a dicembre e gennaio e le prospettive a medio lungo termine non sono particolarmente favorevoli. In aggiunta, una politica centrale restrittiva può alla lunga generare effetti negativi sui Paesi, come il nostro, con debito pubblico elevato. Nel complesso il Pil nel 2022 è atteso in crescita del 2,2% con un'inflazione del 5,0%

Relativamente al settore bancario, le banche europee, pur con qualche eccezione, mostrano mediamente una esposizione verso la Russia pari allo 0,7% del Pil (molto più contenuta verso l'Ucraina). Nel complesso, anche in uno scenario di possibile default della Russia sul debito estero (più che probabile in caso di embargo sulle esportazioni di gas) si ritiene di poter escludere impatti sistemici sul sistema bancario. Nel caso dell'Italia, l'esposizione delle banche italiane verso la Russia è pari a circa l'1,5% del Pil.

Per quanto riguarda il mercato bancario, a gennaio la dinamica della raccolta da clientela residente è risultata positiva ed in crescita annua (+4,1%). Al suo interno, le principali componenti hanno mantenuto i trend annui osservati nelle precedenti rilevazioni: i depositi sono cresciuti (+5,1%, ex +6,9% a dicembre), le obbligazioni sono calate (-3,5% ex -4,4% a dicembre). Il costo della remunerazione complessiva della raccolta è rimasto stabile (0,44%), complice anche il perdurare di un contesto monetario caratterizzato da un costo del denaro sostanzialmente nullo ed alla progressiva ricomposizione del passivo oneroso.

Con riferimento agli impieghi, a gennaio i prestiti al settore privato hanno mantenuto il sentiero di crescita delle precedenti rilevazioni seppur con intensità inferiore (+1,5% rispetto a +2,0% a dicembre): il comparto ha continuato ad essere trainato congiuntamente dai prestiti alle imprese (+1,6%), grazie alle misure straordinarie di sostegno introdotte dal Governo nel 2020 ("DL Liquidità") e dai prestiti alle famiglie (+3,7%) che hanno beneficiato della crescita della domanda di mutui. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che, seppure in ripresa, rimane di intensità contenuta. Stabili i tassi sugli stock di prestiti a famiglie ed imprese (2,13%). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni continua a soffrire il contesto di mercato con valori particolarmente bassi seppur in progressiva ripresa, specialmente per i prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (1,43%, ex 1,27% nel medesimo periodo dell'anno precedente).

Per la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto in cui è stata predisposta la presente Relazione, nonché alle incertezze e ai rischi significativi a questo correlati, si rinvia alla sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" e si fa rimando alla successiva sezione "Criteri di redazione" (ovvero all'informativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021).

In considerazione della solidità patrimoniale e dell'attento approccio di derisking adottato, del contenuto NPL ratio e delle complessive iniziative adottate per minimizzare gli effetti della congiuntura attuale, la Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2022 è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale.



Criteri di redazione

La presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2022" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi del conflitto in Ucraina che si innestano in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali e dall'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 che sembra avviarsi verso la normalizzazione.

Per la specifica informativa dedicata al conflitto in Ucraina, si rinvia alla sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" del presente documento. Nell'informativa "Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19", contenuta nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 cui si fa rimando in quanto tutt'ora applicabile, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi della pandemia Covid-19, e le conseguenti soluzioni applicative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva".



Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 5 maggio 2022

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2022 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2022. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 5 maggio 2022

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord e nel Centro Italia con una Rete distributiva di oltre 230 filiali e 2.100 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con la società Fides S.p.A., finanziaria specializzata nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre Euro 18 miliardi.

Investor Relator Giorgio Besana

Cell. +39 331.6754649 giorgio.besana@bancodesio.it Area Affari Societari

Tel. 0362.613.214 segreteriag@bancodesio.it Ufficio Stampa Close to Media Fiorella Poppi

fiorella.poppi@closetomedia.it Cell. +39 337.1374252

Enrico Bandini

enrico.bandini@closetomedia.it

Cell. +39 335.8484706



Allegato

Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato

			Variazio	ni	
Voci dell'attivo	31.03.2022	31.12.2021	assolute	 %	
10. Cassa e disponibilità liquide	107.461	84.412	23.049	27,3%	
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	117.453	85.544	31.909	37,3%	
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.907	11.034	17.873	162,0%	
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	88.546	74.510	14.036	18,8%	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	814.649	593.360	221.289	37,3%	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.683.433	16.330.175	353.258	2,2%	
a) Crediti v erso banche	2.734.115	2.445.253	288.862	11,8%	
b) Crediti v erso clientela	13.949.318	13.884.922	64.396	0,5%	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	487	502	(15)	-3,0%	
90. Attività materiali	220.867	218.420	2.447	1,1%	
100. Attività immateriali	18.875	19.119	(244)	-1,3%	
di cui:					
- avviamento	15.322	15.322			
110. Attività fiscali	160.563	170.080	(9.517)	-5,6%	
a) comenti	8.769	14.587	(5.818)	-39,9%	
b) anticipate	151.794	155.493	(3.699)	-2,4%	
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	13.080	(13.080)		
130. Altre attività	332.977	290.089	42.888	14,8%	
Totale dell'attivo	18.456.765	17.804.781	651.984	3,7%	

			Variazio	ni
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2022	31.12.2021	assolute	 %
10. Passiv ità finanziarie v alutate al costo ammortizzato	16.756.655	16.316.377	440.278	2,7%
a) Debiti v erso banche	3.814.784	3.815.695	(911)	0,0%
b) Debiti v erso clientela	11.407.921	10.978.417	429.504	3,9%
c) Titoli in circolazione	1.533.950	1.522.265	11.685	0,8%
20. Passività finanziarie di negoziazione	5.418	5.901	(483)	-8,2%
40. Derivati di copertura	177	365	(188)	-51,5%
60. Passività fiscali	6.864	3.972	2.892	72,8%
a) correnti	4.254	2.011	2.243	111,5%
b) differite	2.610	1.961	649	33,1%
80. Altre passività	500.394	320.685	179.709	56,0%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	21.079	21.960	(881)	-4,0%
100. Fondi per rischi e oneri	47.795	46.776	1.019	2,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.939	4.058	(119)	-2,9%
c) altri fondi per rischi e oneri	43.856	42.718	1.138	2,7%
120. Riserv e da v alutazione	12.475	15.762	(3.287)	-20,9%
150. Riserv e	986.133	931.240	54.893	5,9%
160. Sov rapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	32.933	54.901	(21.968)	-40,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.456.765	17.804.781	651.984	3,7%



Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

V!	Voci		21 02 0001	Variazioni				
Voci		31,03,2022	31.03.2021	assolute	%			
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.753	74.065	3.688	5,0%			
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.182)	(9.723)	(459)	4,7%			
30.	Margine di interesse	67.571	64.342	3.229	5,0%			
40.	Commissioni attive	49.817	47.655	2.162	4,5%			
50.	Commissioni passiv e	(4.854)	(4.464)	(390)	8,7%			
60.	Commissioni nette	44.963	43.191	1.772	4,1%			
70.	Dividendi e proventi simili	463	479	(16)	-3,3%			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.002	1.794	208	11,6%			
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.766	2.894	3.872	133,8%			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.187	1.017	5.170	508,4%			
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	577	1.942	(1.365)	-70,3%			
	c) passività finanziarie	2	(65)	67	n.s.			
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie v alutate al fair v alue con impatto a conto economico	(2.079)	(1.493)	(586)	39,2%			
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.079)	(1.493)	(586)	39,2%			
120.	Margine di intermediazione	119.686	111.207	8.479	7,6%			
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(9.619)	(7.593)	(2.026)	26,7%			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.584)	(7.647)	(1.937)	25,3%			
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(35)	54	(89)	n.s.			
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3)	3	(6)	n.s.			
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	110.064	103.617	6.447	6,2%			
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	110.064	103.617	6.447	6,2%			
190.	Spese amministrative:	(75.891)	(76.470)	579	-0,8%			
	a) spese per il personale	(42.766)	(42.907)	141	-0,3%			
	b) altre spese amministrative	(33.125)	(33.563)	438	-1,3%			
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(152)	(133)	(19)	14,3%			
	a) impegni per garanzie rilasciate	92	672	(580)	-86,3%			
	b) altri accantonamenti netti	(244)	(805)	561	-69,7%			
210.	Rettifiche/Riprese di v alore nette su attività materiali	(4.753)	(4.063)	(690)	17,0%			
220.	Rettifiche/Riprese di v alore nette su attività immateriali	(505)	(377)	(128)	34,0%			
230.	Altri oneri/prov enti di gestione	17.713	7.922	9.791	123,6%			
240.	Costi operativi	(63.588)	(73.121)	9.533	-13,0%			
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	46.476	30.496	15.980	52,4%			
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.543)	(10.482)	(3.061)	29,2%			
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	32.933	20.014	12.919	64,5%			
220	Utile (Perdita) d'esercizio	32.933	20.014	12.919	64,5%			
330.								



Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

	Voci	31.03.2022	31.03.2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	32.933	20.014
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair v alue con impatto sulla redditiv ità complessiv a	1.535	50.130
70.	Piani a benefici definiti	412	195
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura dei flussi finanziari	123	202
140.	Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.357)	(1.11 <i>7</i>)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.287)	49.410
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	29.646	69.424
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	29.646	69.424

Nota. La voce 20 "Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del periodo di confronto includeva l'incremento delle riserve derivante dall'aggiornamento della valutazione della partecipazione in Cedacri S.p.A., (rilevata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") per complessivi 50,1 milioni di euro (53,8 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale)



Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2022

Patrimonio netto di terzi	4		4													4
Patrimonio netto del gruppo	1.088.741		1.088.741			(8)								29.646	1.118.379	
Utile (Perdita) d'esercizio	54.901		54.901	(54.901)										32.933	32.933	
Azioni proprie																
Strumenti di capitale																
Riserv e da v alutazione:	15.762	•	15.762											(3.287)	12.475	
b) altre	19.731		19.731	2.486		2									22.215	4
a) di utili	911.513		911.513	52.415		(10)									963.918	
Riserve:	10.143		10.143												10.143	
b) altre azioni Sov rapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145	
a) azioni ordinarie	70.693		70.693												70.693	
Capitale:								•		•						
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie d	Distribuzione straordinaria dividendi		Derivati su proprie oi azioni eu	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 31.03.2022	Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2022
		_		Allocazio	ne risultato				Variazioni	dell'eser	cizio					



Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2021

Patrimonio netto di terzi	4		4													- 4
Patrimonio netto del gruppo	995.071		995.071			14								69.424	1.064.509	
Utile (Perdita) d'esercizio	23.690		23.690	(23.690)										20.014	20.014	
Azioni proprie								-								
Strumenti di capitale										-		-				-
Riserve da valutazione:	66.096		66.096											49.410	115.506	
b) altre	19.934		19.934	(205)											19.725	4
a) di utili	798.517		798.517	23.895		14									822.426	
Riserve:																
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145	
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865	
Capitale: a) azioni ordinarie	63.828		63.828												63.828	
Capitalo																
	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021		Dividendi e altre destinazioni e	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	oprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 31.03.2021	Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2021
	_ Alloc				one risultato	Variazioni dell'esercizio									odo	



Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.112.614	37.701
Effetto del consolidamento delle società controllate	5.765	730
Div idendi del periodo	-	-5.498
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.118.379	32.933

Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di Euro	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	32.933
Elementi in deduzione	15.080
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (pay out 40%)	15.080
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	17.853